Commissione indipendente
società sportive professionistiche

Collegio dei Revisori
dei conti

Relazione ai sensi dell'art. 40, del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità

Per prima cosa il Collegio evidenzia che nella presente relazione saranno anche resi i pareri sul bilancio di previsione pluriennale decisionale e gestionale e sul bilancio preventivo finanziario gestionale **e economico (quest'ultimo contenuto nella relazione trasmessa dall'Autorità)**, così come previsti rispettivamente dagli articoli 5, 8 e 11 del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità.

Di seguito il Collegio dei revisori indica tutta la documentazione fornita dall'Autorità per l'esame del progetto di bilancio di previsione per l'anno 2026:

- preventivo finanziario decisionale anno 2026;
- bilancio di previsione pluriennale decisionale triennio 2026 - 2028
- relazione sugli schemi di bilancio di previsione per l'anno 2026 e pluriennale per il triennio 2026-2028, con l'indicazione del risultato presunto di amministrazione, il preventivo economico, la tabella di riconciliazione dei risultati economico e finanziario, il quadro generale riassuntivo e gli indicatori attesi di bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2026

Con riferimento a singole voci di entrata e di spesa, il Collegio si sofferma su alcune specifiche voci ritenute rilevanti in quanto espressive del grado di autonomia finanziaria riconosciuto all'Autorità, autonomia che deve essere comunque accompagnata da un adeguato grado di responsabilizzazione, rinviando, quanto agli aspetti di dettaglio, alla relazione sul bilancio dell'Autorità.

ENTRATE CORRENTI € 3.450.000

Particolarmente significativa appare la voce "**2 - Trasferimenti correnti**" Tale voce ricomprende i contributi a carico delle Federazioni e delle società sportive per le spese di funzionamento dell'Autorità. Tale fonte di entrata è stata prevista dall'art 13 bis comma 11 del D. Lgs 28 febbraio 2021, n. 36 ed è pari complessivamente a massimo euro 3.450.000. Su detta voce – composta dal "*contributo annuale della quota di euro 1.900.000 da parte delle Federazioni sportive di riferimento, ripartita in proporzione alla quota percentuale di contributi pubblici di cui all'articolo 1, comma 630, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, destinati alle stesse Federazioni sportive nazionali*" e dal "*contributo annuale, nella misura massima complessiva di euro 1.550.000, delle società sportive professionistiche sottoposte alla sua vigilanza, per una soglia massima dello 0,15 per cento del fatturato di ciascuna delle società, da calcolare sull'ultimo bilancio approvato da ciascuna delle*

predette società professionistiche" –, il Collegio (i) osserva la puntuale quantificazione nei computi società per società al fine di non valicare il *debeatur* massimo dello 0,15% sopra riportato per un totale di 3.450.000 e (ii) raccomanda la massima attenzione ai tempi di incasso, giacché – ferma l'assoluta certezza della debenza dell'importo – un eventuale ritardo nella riscossione può pregiudicare nel medio andare la copertura dei fabbisogni.

USCITE CORRENTI € 6.004.777

In materia le principali voci si riferiscono a "**1.1 - Redditi da lavoro dipendente**", "**1.2 - Imposte e tasse**", "**1.3 - Acquisto di beni e servizi**" e "**1.10 - Altre spese correnti**".

Quanto alla voce "**1.1 - Redditi da lavoro dipendente**", costantemente oggetto di controllo da parte del Collegio, va precisato che la stima di tale voce per l'anno 2026 è pari a euro 833.000.

Nel precedente bilancio preventivo la relativa voce era stata stimata pari a euro 256.117, ma includeva il costo per "Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione" pari a euro 252.485 che nel presente bilancio previsionale è stato riclassificato negli "Acquisti di beni e servizi": la significativa differenza in termini assoluti è dovuta allo stato di avvio dell'Autorità nell'esercizio 2025.

Nell'ambito del prospettato incremento delle risorse in organico, si fa presente che "*Le proiezioni di spesa e le risorse assegnate sono sufficienti a garantire la sostenibilità delle posizioni autorizzate ma non il raggiungimento della soglia numerica di personale prevista dall'art. 13-bis per il conseguimento delle funzioni attribuite alla Commissione*" (p. 6 Relazione Illustrativa).

Analoga riflessione è contenuta poco oltre nel rassegnare l'"'Analisi dell'evoluzione triennale".

La voce **"1.2 - Imposte e tasse"** pari a euro 82.950 è composta come di seguito riportato:

- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) pari a euro 67.900,
- imposta di registro e di bollo pari a euro 50,
- tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani pari a euro 10.000,
- imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c. pari a euro 5.000.

Quanto altresì alla voce **"1.3 - Acquisto di beni e servizi"** le previsioni di competenza si attestano ad un importo pari a euro 2.402.200, così suddiviso:

- altri beni di consumo pari a euro 7.000,
- organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione pari a euro 1.230.200,
- consulenze pari a euro 160.000,
- prestazioni professionali specialistiche pari a euro 162.000,
- servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente pari a euro 5.000,
- servizi amministrativi pari a euro 10.000,
- servizi finanziari pari a euro 5.000,
- servizi informatici e di telecomunicazioni pari a euro 341.000,
- organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta pari a euro 185.000,
- acquisti di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente pari a euro 10.000,
- utenze e canoni pari a euro 85.000,
- utilizzo beni di terzi pari a euro 139.000,

- manutenzione ordinaria e riparazioni 3.000,
- altri servizi pari a euro 60.000.

Quanto, infine alla voce **"1.10 – Altre spese correnti"** il bilancio di previsione assegna al "Fondo di Riserva" euro 1.534.951, ai "Premi di assicurazione contro danni" euro 20.000 e ad "Altre spese correnti n.a.c." euro 5.000.

Sul punto alcune considerazioni: in primo luogo, è stata correttamente ponderata la possibile vigenza della normativa sull'equo compenso, che per quanto concerne le attività di ispezione avrebbe portato ad importi di costo (nei costi per servizi) di impatto decisamente superiore; la Commissione al contrario non ritiene di dover applicare detto provvedimento ed ha motivato la sua non soggiacenza.

In secondo luogo, la costruzione di un'autonoma piattaforma informatica per gestire le attività istituzionali è stata quantificata avendo a disposizione interlocuzioni cadenti con l'attuale fornitore SOGEI, pur se l'acquisto in parola sarà perfezionato a seguito di indagine di mercato.

Più in generale, il Collegio rileva che l'importo complessivo della spesa per il personale assieme a quella relativa agli organi istituzionali (nei costi per servizi) ha in concreto un'incidenza particolarmente significativa rispetto all'intero fabbisogno annuo stimato. In particolare, le spese per il personale, secondo quanto illustrato nella relazione, rappresenta circa il 14% dell'intero fabbisogno annuo, mentre quello per gli organi istituzionali (euro 1.230.200) assomma al 20%. Sul punto, fermo, come di rito, il monitoraggio costante della progressione in corso d'anno della voce di spesa relativa al personale, il Collegio sottolinea come il costo degli organi sia stato quantificato ad un livello coerente con l'inclusione nella spesa normativamente assegnata di ogni onere accessorio al compenso dei componenti, ex art. 1 commi 2 e 3 del DPCM del 26 novembre 2024 e – per Segretario e Vice Segretario – ex Relazione Tecnica al DL 30 giugno 2025, n. 96. Sul punto nella "*Relazione illustrativa al Bilancio di previsione annuale 2026 e al Bilancio di previsione pluriennale 2026-2028*" è altresì specificato come il Fondo di Riserva sia "*altresì destinato* [...] *alla copertura di eventuali conguagli fiscali ai fini della determinazione dei compensi dei Componenti della Commissione*" (cfr. pag. 12 cap. 8.3).

Il Collegio condivide l'impostazione sul punto adottata nel bilancio preventivo 2026, come compendiata dal passaggio citato.

Evidentemente, stante quanto riferito in merito all'impiego delle entrate a coprire il costo del personale come ipotizzato a regime, si impone una riflessione in seno alla Commissione volta a comprendere se ed in che misura ovviare a tale situazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE € 100.000

Nel bilancio di previsione 2026, sono ipotizzate uscite in conto capitale per complessivi euro 100.000, allocate in: mobili e arredi pari a euro 38.000 e hardware pari a euro 62.000.

Ad ogni evidenza la voce non comprende eventuali esigenze legate all'individuazione di un immobile, attualmente allo studio con gli Enti preposti.

ENTRATE/USCITE PER PARTITE DI GIRO € 1.023.000

Le partite di giro ammontano ad euro 1.023.000 suddivise come segue:

- ritenute/versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (*split payment*) pari a euro 300.000,
- ritenute/versamento di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi pari a euro 187.000,
- ritenute/versamento di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto di terzi paria euro 211.000,
- ritenute/versamento di ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto di terzi pari a euro 257.000,
- ritenute/versamento di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto di terzi pari a euro 65.000,
- rimborso/costituzione di fondi economali e carte aziendali pari a euro 3.000.

*****

Nel complesso, il Collegio constata che

- l'avanzo di amministrazione di competenza presunto al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 1.528.101 ed il suo impiego nel bilancio di previsione 2026 è totalmente allocato.
- in base a quanto considerato, per l'esercizio 2026 è stato preventivato un avanzo di amministrazione finanziario stimato pari a euro zero dato dalla differenza tra le entrate e le uscite di competenza ammontanti, rispettivamente, a euro 6.001.101 (euro 3.450.000 di entrate correnti, 1.023.000 di entrate per partite di giro oltre all'avanzo sopra riportato) e euro 6.001.101 (euro 4.878.101 di uscite correnti, euro 100.000 per spese in conto capitale oltre euro 1.023.000 di uscite per partite di giro);
- sotto il profilo economico, al risultato positivo del 2025 pari a euro 1.528.101 si prevede l'aggiungersi del risultato positivo del 2026 per euro 89.890.

Il Collegio rileva il corretto impiego dell'avanzo presunto di amministrazione e la puntuale rappresentazione delle voci economiche all'interno del preventivo economico 2026 per addivenire al calcolo del risultato economico dell'esercizio.

..*.*.*.*.*.*

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2026-2028

Con riferimento a singole voci di entrata e di spesa, il Collegio si sofferma su alcune specifiche voci ritenute rilevanti in quanto espressive del grado di autonomia finanziaria riconosciuto all'Autorità, autonomia che deve essere comunque accompagnata da un adeguato grado di responsabilizzazione, rinviando, quanto agli aspetti di dettaglio, alla relazione sul bilancio dell'Autorità.

ENTRATE CORRENTI:

Particolarmente significativa appare la voce "**2 - Trasferimenti correnti**" Tale voce ricomprende i contributi a carico delle Federazioni e delle società sportive per le spese di funzionamento dell'Autorità. Tale fonte di entrata è stata prevista dall'art 13 bis comma 11 del D. Lgs 28 febbraio 2021, n. 36 ed è pari complessivamente a massimo euro 3.500.000 per il 2027 e per il 2028 (nel 2026 la voce in parola era pari a 3.450.000).

Su detta voce per gli anni 2027 e 2028 – composta dal *"contributo annuale da parte delle Federazioni sportive di riferimento, ripartita in proporzione alla quota percentuale di contributi pubblici di cui all'articolo 1, comma 630, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, destinati alle stesse Federazioni sportive nazionali"* e dal *"contributo annuale, delle società sportive professionistiche sottoposte alla sua vigilanza, per una soglia massima dello 0,15 per cento del fatturato di ciascuna delle società, da calcolare sull'ultimo bilancio approvato da ciascuna delle predette società professionistiche"* –, il Collegio (i) osserva la particolare precisione nei computi società per società al fine di non valicare il *debeatur* massimo dello 0,15% sopra riportato e (ii) raccomanda la massima attenzione ai tempi di incasso, giacché – ferma l'assoluta certezza della debenza dell'importo – un eventuale ritardo nella riscossione può pregiudicare nel medio andare la copertura dei fabbisogni.

USCITE CORRENTI

In materia le principali voci si riferiscono a **"1.1 - Redditi da lavoro dipendente"**, **"1.2 - Imposte e tasse"**, **"1.3 - Acquisto di beni e servizi"** e **"1.10 - Altre spese correnti"**.

Quanto alla voce "**1.1 - Redditi da lavoro dipendente"**, costantemente oggetto di controllo da parte del Collegio, va precisato che la stima di tale voce è pari per gli anni 2027 e 2028 a euro 1.434.000 (nel 2026 la voce in parola era pari a euro 833.000).

Nell'ambito del prospettato incremento delle risorse in organico, nel bilancio si ricorda che *"le proiezioni di spesa e le risorse assegnate sono sufficienti a garantire la sostenibilità delle posizioni autorizzate ma non il raggiungimento della soglia numerica di personale prevista dall'art. 13-bis per il conseguimento delle funzioni attribuite alla Commissione*" (p. 6 Relazione Illustrativa).

Analoga riflessione è contenuta poco oltre nel rassegnare l'"analisi dell'evoluzione triennale".

La voce **"1.2 - Imposte e tasse"** per gli anni 2027 e 2028 è pari a euro 120.950 (nel 2026 la voce in parola è pari a euro 82.950) ed è composta come di seguito riportato (eguale suddivisione nel biennio 2027-2028):

- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) pari a euro 100.900,
- imposta di registro e di bollo pari a euro 50,
- tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani pari a euro 15.000,
- imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c. pari a euro 5.000.

Quanto altresì alla voce **"1.3 – Acquisto di beni e servizi"** le previsioni di competenza gli anni 2027 e 2028 si attestano ad un importo pari a euro 1.895.200 (nel 2026 la voce in parola era pari a 2.402.200) così suddivise (eguale suddivisione nel biennio 2027-2028):

- altri beni di consumo pari a euro 7.000,
- organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione pari a euro 1.230.200,
- consulenze pari a euro 110.000,
- prestazioni professionali specialistiche pari a euro 52.000,
- servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente pari a euro 5.000,
- servizi amministrativi pari a euro 10.000,
- servizi finanziari pari a euro 5.000,
- servizi informatici e di telecomunicazioni pari a euro 90.000,
- organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta pari a euro 155.000,
- acquisti di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente pari a euro 10.000,
- utenze e canoni pari a euro 65.000,
- utilizzo beni di terzi pari a euro 91.000,
- manutenzione ordinaria e riparazioni 5.000,
- altri servizi pari a euro 60.000.

Quanto, infine alla voce **"1.10 – Altre spese correnti"** il bilancio di previsione pluriennale assegna al "Fondo di Riserva" per il 2027 euro 1.539.801 e per il 2028 euro 1.544.651 (nel 2026 la voce è pari a euro 1.534.951), ai "Premi di assicurazione contro danni" per il 2027 e per il 2028 euro 20.000 (nel 2026 la voce è di pari importo) e ad "Altre spese correnti n.a.c." per il 2027 e per il 2028 euro 5.000 (nel 2026 la voce è di pari importo).

Sul punto valgono le medesime considerazioni proposte per il bilancio previsionale 2026, in tema di equo compenso ed in relazione all'utilizzo a regime della piattaforma informatica, il cui impatto sui costi della Commissione si riduce nel biennio ad un valore a regime.

Più in generale, il Collegio rileva anche per il biennio 2027-2028 che l'importo complessivo della spesa per il personale assieme a quella relativa agli organi istituzionali (nei costi per servizi) ha in concreto un'incidenza particolarmente significativa rispetto all'intero fabbisogno annuo stimato. In particolare, le spese per il personale, secondo quanto illustrato nella relazione, rappresenta circa il 23% dell'intero fabbisogno annuo (per il 2026 è del 14%), mentre quello per gli organi istituzionali (euro 1.230.200) assomma al 20% (per il 2026 è del 20%).

Sul punto, ribadita la consueta necessità di monitoraggio costante della progressione in corso d'anno della voce di spesa relativa al personale, il Collegio sottolinea come anche per questo biennio – come per il 2026 – il costo degli organi sia stato quantificato al suo livello massimo.

Il Collegio ribadisce la propria condivisione sull'impostazione sul punto adottata nel bilancio di previsione pluriennale 2026-2028. Ribadisce, tuttavia, che tale scelta trova giustificazione alla luce di quanto rappresentato nella "*Relazione illustrativa al Bilancio di previsione annuale 2026 e al Bilancio di previsione pluriennale 2026-2028*", ove si precisa che "*il Fondo è altresì destinato* [...] *alla copertura di eventuali conguagli fiscali ai fini della determinazione dei compensi dei Componenti della Commissione*" (cfr. pag. 12 cap. 8.3). Pertanto, il Collegio non formula ulteriori rilievi sul punto.

Evidentemente, la riflessione in materia di risorse di personale richiamata nel commento al previsionale 2026, nel medio termine 2026-2028 si impone come indifferibile.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Nel bilancio di previsione pluriennale, sono ipotizzate per gli anni 2027 e 2028 uscite in conto capitale per complessivi euro 20.000, allocate in: mobili e arredi pari a euro 5.000 e hardware pari a euro 15.000 (nel 2026 l'importo complessivo è pari ad euro 100.000).

Ad ogni evidenza anche per il biennio 2027-2028 la voce non comprende eventuali esigenze legate all'individuazione di un immobile, attualmente allo studio con gli Enti preposti.

ENTRATE/USCITE PER PARTITE DI GIRO

Le partite di giro ammontano per gli anni 2027 e 2028 ad euro 1.265.000 (nel 2026 la voce in parola era pari a 1.023.000) così suddivise (eguale suddivisione nel biennio 2027-2028):

- ritenute/versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (*split payment*) pari a euro 300.000,
- ritenute/versamento di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi pari a euro 300.000,
- ritenute/versamento di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto di terzi paria euro 340.000,
- ritenute/versamento di ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto di terzi pari a euro 257.000,
- ritenute/versamento di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto di terzi pari a euro 65.000,
- rimborso/costituzione di fondi economali e carte aziendali pari a euro 3.000.

******

Tanto precisato, il Collegio dei Revisori dei conti, dopo ampia e diffusa discussione:

- vista la relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno 2026 ed il bilancio previsionale pluriennale 2026-2028;
- esaminati i prospetti contabili allegati;
- preso atto dei risultati economico-finanziari esposti nei richiamati prospetti;
- considerato che:
  - il Bilancio di previsione pluriennale è redatto effettivamente secondo i requisiti economico-finanziari indicati dall'articolo 5 del Regolamento di autonomia contabile;
  - il Preventivo finanziario è predisposto in conformità a quanto disposto dall'articolo 8 del Regolamento di autonomia contabile;
  - il Preventivo economico è rappresentato in coerenza alle indicazioni in proposito fornite dall'articolo 11 del Regolamento di autonomia contabile;
- rilevato che risulta rispettato il pareggio di bilancio;

Ritiene conclusivamente, ferme le considerazioni sopra esposte, di esprimere parere favorevole, sotto il profilo contabile, a:

- Bilancio di previsione per l'anno 2026;

- Bilancio di previsione pluriennale;
- Preventivo finanziario;
- Preventivo economico.

Roma, 23 aprile 2026

Carlo Regoliosi	Pietro Selicato	Carlo Bergamo
(Presidente)	(componente)	(componente)